



# L'ALTERNATIVA ALL'INCENERITORE

MARZO 2010

NUMERO UNO



*Il CGCR si è costituito nell'Aprile del 2006 e da allora opera per informare e proporre un'alternativa all'inceneritore di Parma*



## Coordinamento Gestione Corretta Rifiuti e Risorse di Parma

### Chi siamo

Il CGCR è un comitato di cittadini che si oppone alla costruzione dell'inceneritore di Parma e propone una alternativa realistica e praticabile di gestione dei rifiuti.

**IL CGCR** opera in modo apartitico e pacifico e finanzia in modo autonomo le proprie iniziative.

Tra di noi vi sono avvocati, medici, impiegati, operai, farmacisti, esperti di marketing e comunicazione, insegnanti, commercianti e piccoli imprenditori: ognuno da il proprio contributo in funzione della propria esperienza.

Contrari alla **logica del no a priori** e consapevoli della responsabilità che una comunità si deve prendere per gestire i propri scarti, abbiamo studiato

con il contributo di imprenditori ed esperti del settore, una soluzione alternativa su misura per Parma.

### Convegni e manifestazioni

In questi ultimi mesi il CGCR ha organizzato due manifestazioni portando in piazza ogni volta più di 1.500 persone. Abbiamo riempito il Teatro Due, con un convegno sul tema Rifiuti Zero a cui hanno partecipato, come relatori, Paul Connett, professore di Chimica Ambientale della St. Lawrence University di New York e candidato al premio Nobel nel 2008, Luigi Campanella, Presidente della Società della Chimica Italiana e Gianni Tamino, biologo dell'Università di Padova.

### Attività divulgative

Attraverso il sito internet e con la diffusione periodica di comunicati stampa abbiamo fornito alla città di Parma una enorme mole di documentazione

scientifica e tecnica che evidenzia i grandi rischi di un inceneritore.

### Rete di conoscenze

Siamo riusciti a stabilire contatti diretti con chi già oggi tratta in modo corretto i rifiuti: dalla piccola realtà di Capannori, comune toscano di 50.000

*"Dear Mayor Vignali,  
I'm sorry to learn that Parma is considering managing its solid waste by incineration..."  
Gavin Newsom,  
Sindaco di San Francisco*

abitanti, fino a San Francisco, con i suoi 850.000 abitanti. Entrambi hanno aderito con successo alla strategia Rifiuti Zero, evitando la costruzione di inceneritori.



Stampato su carta rispettosa dell'ambiente

**Coordinamento Gestione Corretta Rifiuti e Risorse**  
web: <http://www.gestioneconrettarifiuti.it/>  
e-mail: [gestioneconrettarifiuti@gmail.com](mailto:gestioneconrettarifiuti@gmail.com)

# Il progetto alternativo

## In che cosa consiste?

E' una macchina miracolosa sul modello Professor Baltazar che introduci un sacco dell'immondizia e ne esce acqua pura? No, non vogliamo raccontarvi favole; piuttosto altri vogliono farci credere che bruciando 130.000 tonnellate di rifiuti all'anno esca aria profumata dal camino!



## Mix di strategie e tecnologie

La soluzione alternativa è una miscela di corrette politiche di gestione e tecnologie di trattamento dei rifiuti a freddo. Ma vediamo in dettaglio il piano per una città come Parma.

## Incrementare la differenziata

Analizzate mentalmente il vostro sacchetto dell'indifferenziato: ci sono materiali che vengono scartati ed inviati alla discarica o all'incenerimento che potrebbero essere riutilizzati. Tubetti del dentifricio, lamette da barba, videocassette, CD, DVD, guanti di gomma, giocattoli, accendini sono solo alcuni esempi di oggetti che potrebbero avere una nuova vita.



## Più differenzio meno spendo

Per migliorare la percentuale di differenziata in pochi e semplici passi occorre eliminare i cassonetti per strada ed introdurre la tariffa puntuale. In soldoni se io, dei miei 10 sacchetti che produco in una settimana, ne ho solo 1 destinato all'indifferenziato, pagherò solo per questo sacchetto mentre non pagherò nulla per i sacchetti differenziati. Così si premiano i comportamenti virtuosi!

## Buona raccolta = più soldi

I miei 9 sacchetti di raccolta differenziata vengono poi inviati ai vari consorzi nazionali che gestiscono il riciclo (CONAI, COREPLA, COMIECO, etc) che poi riconoscono al comune incentivi economici in funzione della qualità della

# Il centro riciclo Rifiuti Zero

## ECO CENTRO RIFIUTI ZERO



*“.. a cosa serve una bella casa, se non hai un pianeta dove costruirla?”*  
*Henry David Thoreau*

raccolta differenziata alimentando così un circolo virtuoso.

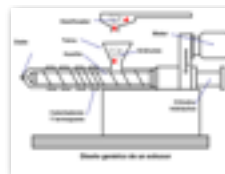
Pensate che nel 2009 il comune di Parma ha perso 600.000 Euro di incentivi dal COREPLA per la cattiva qualità della raccolta differenziata della plastica!

## Più informazione e formazione

Con una buona informazione e formazione ai cittadini, in 6 mesi possiamo raggiungere l'obiettivo dell'80% di differenziata e puntare nel medio periodo al 90%.

## L'ESTRUSORE

Ma poi, direte voi, a zero non ci si arriva e qualcosa dovremo pur bruciare. No, il restante 10% è fatto di materiali per lo più plastici che possono essere trattati meccanicamente mediante una macchina che si chiama ESTRUSORE.



Immaginate una specie di tritacarne che macina questi materiali, li omogeneizza e produce una sabbia

sintetica che viene poi utilizzata nell'industria edile. Tutto questo a ZERO emissioni!

## Saremo i primi ad utilizzarla?

No, a Veduggio in provincia di Milano, con questa tecnologia servono un bacino di 1.000.000 di utenti. Altri impianti sono in funzione a Colferro (Roma) e a Tergu (Sassari).

## Ma costa molto?

No, rispetto ai 180.000.000 di Euro dell'inceneritore, Parma avrebbe bisogno di 2 impianti di trattamento per un totale di 10.000.000 di Euro.

## Ma ci vuole molto per installarli?

No, in 6 mesi gli impianti sarebbero operativi mentre per l'inceneritore occorrono 3 anni di lavori prima dell'avviamento.

## Inceneritore, progetto obsoleto

Il progetto di Enia è stato avviato parecchi anni fa e la lunghezza dell'iter burocratico lo porterà all'attuazione nel 2012, mentre già oggi tutta Europa sta abbandonando i progetti di incenerimento in favore di strategie e tecnologie non nocive alla salute.

## Strategia Rifiuti Zero per una crescita economica della Food Valley

“Perché costruire un inceneritore quando esistono delle valide alternative?” Questa domanda fondamentale basterebbe da sola ad aprire una seria discussione sul modo di gestire i rifiuti a Parma, capitale riconosciuta della Food Valley, che vanta eccellenze alimentari conosciute in tutto il mondo.

Guardate i numeri nella tabella a fianco: l'impresa alimentare è la colonna portante dell'economia e della vita di queste terre. Una cultura ed una storia lunga secoli, che potrebbe essere messa in serio pericolo dai danni sanitari e di immagine derivanti dalla costruzione di un inceneritore.

Pensate invece ad una regione che come biglietto da visita può dichiarare che “i propri prodotti vengono da una terra che i rifiuti non li brucia”.

Un modo di pensare che innescherebbe un circolo virtuoso, un nuovo modello di sviluppo, una migliore qualità della vita dei cittadini, un motivo in più per visitare la città di Verdi e del buon cibo.

### UNA RIVOLUZIONE VERDE



La bandiera del cambiamento sventola in tutto il mondo



*Dopo i balconi e le finestre di Parma, le bandiere No Inceneritore compaiono in giro per il mondo (nelle foto Londra, il Monte Bianco e Parigi)*

<http://tinyurl.com/salutinoinceneritore>

## Food Valley: un sistema a rischio con l'inceneritore?



### IL SISTEMA PARMA ALIMENTARE

LE GRANDI AZIENDE (Barilla, Parmalat, Rodolfi, Greci, Mutti, Zarotti)

I CONSORZI (Parmigiano-Reggiano, Prosciutto di Parma, Culatello di Zibello, Maiale Nero, Fungo di Borgotaro)

LE STRUTTURE SCIENTIFICHE (EFSA - European Food Safety Authority, TETA - Consorzio dalla Terra alla Tavola)

LA CULTURA ALIMENTARE (Alma - Scuola di cucina internazionale, Accademia Barilla)

I MUSEI DEL CIBO (Museo del Parmigiano - Soragna, Museo del Salame - Felino, Museo del Prosciutto - Langhirano)

GLI ENTI DI PROMOZIONE (Camera di Commercio, Parma Alimentare)

### I NUMERI DEL SETTORE

AGRICOLTURA (7.500 aziende agricole)

INDUSTRIA ALIMENTARE (1.400 aziende con 15.100 addetti)

IMPIANTISTICA ALIMENTARE (850 imprese con 8.500 addetti)

TURISMO (270 esercizi alberghieri, 13.170 posti letto, 511.447 arrivi nel 2007 di cui il 27% dall'estero)

Molte di queste aziende pubblicizzano i propri prodotti abbinandoli al nome di Parma. Il sito dove verrà costruito l'inceneritore è proprio a fianco dell'autostrada. Cosa penseranno i milioni di viaggiatori che ogni anno passano di lì, della salubrità dei prodotti di Parma?

## Un cambiamento culturale: ridurre la produzione dei rifiuti

La prima e più importante mossa per una buona riuscita della politica di gestione dei rifiuti è quella che va verso una **riduzione della produzione**. E' necessario l'impegno di tutti: singoli cittadini, imprese, grande distribuzione, istituzioni, mondo universitario.

I **singoli cittadini** possono privilegiare quei prodotti che hanno imballi essenziali oppure servirsi delle ricariche alla spina, dando così un segnale forte alle catene di supermercati che sono molto attente ai cambiamenti di modalità di acquisto dei consumatori.

**Aziende e università** possono studiare imballaggi che siano facilmente differenziabili evitando quei materiali accoppiati che ne rendono difficile se non impossibile il riciclaggio.

Le **istituzioni** devono solo assecondare questa voglia di cambiamento che viene dalla società civile e copiare i modelli di gestione dei rifiuti dalle comunità che già adottano queste pratiche.



# Inceneritore: tante ragioni per dire di no

## Emissioni

Dal camino di un inceneritore escono almeno 250 sostanze note tra cui citiamo diossine, nanopolveri, PM10, PM 2,5, CO2, metalli pesanti. Le **DIOSINE**, in particolare, sono tra le sostanze più velenose che esistano (per avvelenare un uomo adulto ne bastano pochi milionesimi di milionesimi di grammi!)

## Ceneri tossiche da smaltire

Al termine di un processo di combustione di rifiuti, rimane circa il 30% del peso del rifiuto in ingresso, sotto forma di ceneri pesanti, che andranno stoccate in discarica. Oltre a queste ceneri ci saranno anche le polveri del filtro (cosiddette ceneri volanti, circa il 3% del rifiuto in ingresso) che sono altamente tossiche in quanto contengono quantità rilevanti di metalli pesanti (Zn, Pb, Cd, Cr ecc.) e che dovrebbero essere poste in discariche speciali. Il Piano provinciale Gestione Rifiuti non precisa dove sorgerà la discarica necessaria a chiudere il ciclo ma afferma che ci sarà.

## Incenerimento incompatibile con la differenziata

Una buona raccolta differenziata priva l'inceneritore dei suoi carburanti migliori: plastica e carta. Una SpA che per sua natura deve fare profitto ed è

contemporaneamente gestore dell'inceneritore e dei servizi di raccolta, sarà poco interessata a far funzionare bene questi ultimi. Il paradosso è che il gestore guadagnerà con la riscossione della tassa sui rifiuti, con la gestione del teleriscaldamento e con la riscossione dei contributi CIP6.

**“Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma”**

In una reazione chimica la massa iniziale è esattamente uguale alla massa finale: se bruceremo 130.000 tonnellate l'anno di rifiuti (questa la taratura del nuovo inceneritore), usciranno 130.000 tonnellate l'anno di scarti, composti da:

- fumi e polveri di scarico che andranno in atmosfera (in un raggio di ricaduta di oltre 30 km)
- ceneri nocive che andranno in discariche speciali
- acque di scarico inquinate che comprometteranno falde e terreni



## I REGALI DELL'INCENERITORE DI PARMA

- 345.600 nanogrammi di diossina in più
- 3,2 tonnellate di PM10 in più con il teleriscaldamento a pieno regime
- 2.500.000 Euro di spesa sanitaria per la cura delle malattie causate dalle emissioni



## Informati

Attraverso i nostri canali di informazione abbiamo prodotto una enorme mole di documenti che possono essere consultati sul web. Di seguito un breve elenco

**Sito web:** <http://www.gestioneconrettarifiuti.it/>

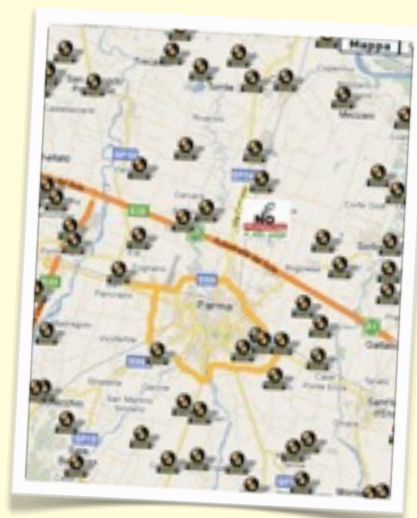
**Canale Youtube:** <http://www.youtube.com/user/noinceneritoreparma>

**Presentazione “Parma al Bivio”:** <http://issuu.com/rifiutizeroparma/docs/parmalbivio>

**Gruppo Facebook:** <http://www.facebook.com/group.php?gid=68379542214&ref=ts>

**Petizione No Inceneritore:** <http://www.liberacittadinanza.it/petizioni/nessun-inceneritore-a-parma>

**Bandiere No Inceneritore Parma:** <http://tinyurl.com/noinceneritoreparma>



Mapa dei caseifici del Consorzio del Parmigiano-Reggiano nell'area intorno all'inceneritore di Parma

“Parma è l'ultimo posto sulla terra dove si dovrebbe costruire un inceneritore”

Paul Connett,  
Candidato Premio Nobel 2008